

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

## INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Situazione dell'Ospedale "SS. Gonfalone" di Monterotondo

### PREMESSO CHE

- Nel comune di Monterotondo è presente la struttura ospedaliera denominata "SS. Gonfalone" già a partire dal XVIII secolo;
- L'ospedale ha subito nel tempo una serie di ridimensionamenti fino alla definitiva chiusura del reparto maternità avvenuta nel 2015;
- Con la nuova riorganizzazione territoriale l'ospedale è stato riaperto grazie ai fondi ottenuti per il Giubileo e destinati alla riapertura di vari reparti e del Pronto Soccorso e l'aggiunta del reparto Psichiatria precedentemente non presente nel nosocomio;
- I lavori di ristrutturazione sono iniziati nell'agosto del 2015 e si protraggono tutt'ora;
- Il progetto riorganizzativo del nosocomio presentato all'inizio della ristrutturazione prevedeva:

1 Sala operatoria  
10 posti letto chirurgia e ortopedia  
10 posti letto Day Hospital chirurgico  
20 posti letto medicina generale 10 posti letto lungodegenza  
20 posti letto psichiatria  
Pronto soccorso  
8 posti osservazione breve  
Reparto maternità chiuso definitivamente

- La data di riapertura a inizio lavori era stimata per ottobre 2015 ;

## CONSIDERATO CHE

- I lavori di ristrutturazione stanno proseguendo da quasi un anno e ad oggi, nonostante il solito taglio di nastri con tanto di inaugurazione ufficiale avvenuta nel settembre del 2015 alla presenza del Presidente Zingaretti, l'operatività del nosocomio è ancora molto limitato nelle prestazioni e nel numero di posti letto a disposizione della popolazione residente e del comprensorio;
- Da Giugno 2015 (chiusura reparto maternità) ad oggi sono stati trasferiti circa 30 dipendenti tra personale infermieristico, medico ed ostetrico;
- Ad oggi sono attivi solo il Pronto Soccorso ed il reparto medicina;
- Il personale in servizio presso la struttura sta ancora ricevendo lettere di trasferimento da parte del Direttore Generale della ASL Roma 5, dott. De Salazaar, verso altri centri ospedalieri e dell'Azienda;
- L'ultima data prevista per l'inaugurazione definitiva del nosocomio, sale operatorie e nuovo reparto di psichiatria compreso, era per l'1 luglio 2016;
- La data del 1 luglio ci risulta ulteriormente slittata a nuova data da destinarsi ;
- Allo stato attuale non è certa in nessun modo la data di riapertura definitiva e quindi della ripresa delle attività complete del nosocomio;
- A seguito di tutti i trasferimenti avvenuti, in media, si trovano a lavorare nelle degenze di medicina, 2 infermieri a turno e nel pronto soccorso 3 infermieri a turno, senza considerare che la carenza di personale medico induce quello presente a svolgere turni massacranti;
- Questo ridimensionamento del personale incide in maniera pesante sulla qualità del lavoro, sulle condizioni lavorative e sulla possibilità di offrire cure adeguate;
- L'attuale situazione genera confusione e senso di precarietà nei dipendenti che non ottengono risposte chiare e definitive riguardo al proprio futuro e a quello del nosocomio;
- La presenza di manifesti ufficiali in cui si comunica il potenziamento del "SS Gonfalone" e la riapertura del nosocomio genera confusione nella cittadinanza che è convinta di trovare un ospedale funzionante e attivo ed invece trova un ospedale "cantieristico" del tutto depotenziato nel personale e nelle prestazioni;
- La ridotta operatività del nosocomio rende difficoltoso poter accogliere tutti i malati che necessitano di cure e poter rispondere al meglio al bisogno di salute richiesto;
- Il bacino di utenza che afferisce al "SS Gonfalone" è considerevole;

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale, On. Nicola Zingaretti per comprendere:

1. Le motivazioni che stanno portando il Direttore Generale a trasferire il personale verso altre strutture depotenziando ancora di più i già pochi servizi messi a disposizione della cittadinanza;
2. Quali sono i tempi certi di riapertura e operatività del nosocomio in tutti i reparti previsti;
3. Se esiste la certezza che tutto il personale trasferito verrà reintegrato ;
4. Quali sono le ragioni di tali ritardi, in considerazione del fatto che i fondi utilizzati per la ristrutturazione avrebbero dovuto "restituire" il nosocomio agli utenti per l'anno giubilare che in realtà si sta per concludere:

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI

PORRELLO Devid

BARILLARI Davide